



New York - Una kilomtrica Limousine messa a disposizione dei gitanti ascolani.



New York - Un gruppo di giovani "soei" all'ombra della statua della Libertà.

dei locali più famosi di Las Vegas, dal Cesar's Palace al Golden Nugget di Frank Sinatra; le coppie Di Sabatino e Federici, gira gira, non riuscivano a ritrovare il loro Hilton.

Martedì 29 l'escursione della maggioranza dei turisti ascolani al Gran Canyon ha caratterizzato la giornata: la visione di quello spettacolo grandioso della natura supera ogni aspettativa letta o vista al cinema o in TV. Distribuiti in tre piccoli aerei traballanti da 19 posti, più Scarpellini sistemato per ragioni di... peso tra i giapponesi, ci siamo immersi in una atmosfera primordiale, quasi aspettandoci di veder sbucare

re pellerossa urlanti o pionieri cercatori d'oro. I ragazzi Girardi, istruiti dalle letture di Tex Willer, si sentivano a loro agio: le indicazioni di Alamo, Navajos, Hopi, Arizona, Utah, sembravano loro familiari; solo l'Ing. Perini tra geografia e fuso orario aveva qualche perplessità.

La mattina successiva del Mercoledì 30, dopo un altro favoloso break-fast a scelta libera, è servita per scattare qualche foto nella limpida luce del deserto del Nevada o per far scattare ancora qualche manovella in un estremo tentativo di assaporare la musica delle monete cadenti.

Il pomeriggio è stato occupato dal trasferimento in

aereo a S. Francisco, in tempo per fortuna, per fare subito una escursione prima del tramonto della Down Town e gustare un viaggio nei simpatici e sferraglianti Cable Cars che salgono e scendono per le strade di questa magnifica città.

Giovedì 31 Marzo e Venerdì 1 Aprile, due giornate intere per visitare S. Francisco ed i suoi dintorni: dal Golden Gate Bridge alla foresta di Sequoie giganti della riserva di Muir Woods, al pittoresco porto di Sausalito ricolmo di panfili e di yacht; dallo stupendo panorama delle Twin Peaks al caratteristico Fisherman's Wharf ed infine all'isola di Alcatraz, in mezzo al Golden Gate, con il suo triste penitenziario visto in tanti films.

Il giorno della partenza da S. Francisco, Sabato 2 Aprile, abbiamo provato un po' di rammarico nel lasciare questa città che è piaciuta a tutti. Durante il viaggio verso New York abbiamo notato che per oltre un'ora, l'aereo ha sorvolato le montagne e le valli del Nevada, per cui ci siamo resi conto direttamente della immensità degli U.S.A. Qualcuno mi ha preso garbatamente in giro come rompiscatole, quando mi sono lamentato che la distesa di nuvole poi sopraggiunta, mi impediva di vedere il Wyoming.

Durante il soggiorno a New York il pensiero principale dei soliti turisti italiani è

stato rivolto soprattutto a tre cose: 1) andare in chiesa per la Pasqua; 2) telefonare in Italia per gli auguri; 3) trovare negozi aperti per acquisti di souvenir.

Alcuni gitanti hanno accettato di sorbirsi i canti spirituals di Pasqua in Harlem, altri hanno fatto una lunga fila per accedere alla Cattedrale cattolica di S. Patrik, altri ancora hanno fatto un giro turistico in limousine; quasi tutti si sono immersi nella tradizionale mascherata di Pasqua lungo la Fifth Avenue, per l'occasione chiusa al traffico. Però New York è sempre New York, la grande mela; tutti sono rimasti come sempre fortemente impressionati da Manhattan e dai suoi grattacieli.

Al rientro in Italia molti hanno subito il malessere del cambio di fuso, risoltosi in pochi giorni; alcuni hanno subito lo shock del mancato arrivo delle valigie, per fortuna risoltosi il giorno dopo.

Tutti i turisti "americani" sono tornati pieni di gioia e di entusiasmo per il viaggio effettuato e pronti per un nuovo programma; tutti quindi complessivamente soddisfatti per l'organizzazione del Circolo Cittadino, della CIT, della TWA, della guida Fonzi, ascolano di Roma, sempre vigile e disponibile.

Caro Tonino, ti ho ricordato alcune impressioni sul viaggio ed i luoghi visitati, ma ancor più vale ricordare i partecipanti sia come singoli che come gruppi e gruppetti,



Un incontro fortunato (?): il giorno di Pasqua, Adriano Crincoli ed Ugo Pasqualini hanno avuto l'occasione irripetibile di incontrarsi con il presidente Reagan a passeggio per la 5^a Strada a New York.